



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 Agosto 2018

SCOGLITTI. All'altezza di Baia dorica la conclusione di un progetto di recupero del decoro urbano

La piccola piazza ritrovata

Chiuso il cantiere, due giorni fa l'opera di riqualificazione è stata consegnata

Frutto del bilancio partecipato dell'ex amministrazione Moscato, l'intervento riaccende le luci su un tratto di lungomare dimenticato

DANIELA CITINO

Una piccola piazza per godere dell'estate e del mare all'insegna dello sport e della socialità. Sognata dai villeggianti del lungomare di Scoglitti, all'altezza di Baia Dorica e poi pensata e presentata da un giovanissimo studente vittoriese di architettura, Biagio Cirica, come progettualità da inserire tra quelli finanziabili con fondi comunali messi in campo dal bilancio partecipato e infine, scelta e votata dai cittadini vittoriosi, ha potuto concretamente essere realizzata dall'ex amministrazione Moscato. Due giorni fa con la fine del cantiere è arrivata anche la consegna, però avvenuta sotto silenzio, dell'opera di riqualificazione urbana. Un silenzio che l'ex consigliere di maggioranza e delegato allo Sport, Stefano Frasca ha voluto spezzare intervenendo sulla conclusione del progetto di recupero urbano che ha visto rinascere quel "pezzo" di lungomare scoglittiese. "In questi giorni ho preferito il silenzio a tanto altro. Provo tanta amarezza per le decisioni che sono state prese e che, sebbene non le condividono, sicuramente vanno rispettate" precisa Stefano Frasca cogliendo l'occasione della consegna dell'area urbana "Dorica Active" per

intervenire sui fatti relativi allo scioglimento del comune per mafia e al suo commissariamento. "Questa città aveva bisogno e ha bisogno di gente che si spende giornalmente per migliorarla" spiega Stefano Frasca così annotando che lo strumento finanziario del bilancio partecipato, per la prima volta, ha avuto una sua concreta applicazione. "Come è noto, l'amministrazione Moscato si è infatti contraddistinta per avere introdotto una apprezzatissima formula di coinvolgimento della cittadinanza nella vita politica ed amministrativa: il bilancio partecipato. Grazie ad esso, i cittadini di Vittoria e Scoglitti hanno potuto essere protagonisti, in prima persona, nella scelta delle politiche di programmazione e gestione amministrativa" gli fa eco l'ex vice sindaco e assessore al Bilancio, Andrea La Rosa ricordando come il progetto di "Riqualificazione piazzetta Riviera Lanterna - Dorica Active sia stato per l'appunto inserito tra i progetti a firma del bilancio partecipato presentandolo il giovanissimo studente di Architettura al Politecnico di Milano, Biagio Cirica. "Grazie anche all'impegno costante e fattivo della consigliera laquez il progetto ha preso vita entusiasmando non solo villeggianti e residenti di Scoglitti ma anche tanti vittoriosi che credono nel rilancio e nello sviluppo turistico del territorio, riguarda la riqualificazione della piazzetta di Baia Dorica, con ampi spazi dedicati al fitness, al verde ed ai bambini" precisa Stefano Frasca sottolineando che un altro risultato importante per centinaia di sportivi vittoriosi e scoglittesi è stato raggiunto e un'altra opera consegnata alla città. Ed è anche per questo che, secondo Frasca, ad un prossimo futuro amministrativo bisogna crederci ancora.



LA STRUTTURA CHE È STATA REALIZZATA ALL'ALTEZZA DI BAIJA DORICA

LA DENUNCIA

«La Scoglitti Kastalia è diventata una discarica»

Pedalare lungo la Scoglitti- Kastalia, ad un passo da Kamarina e dal mare blu della frazione marinara, in quella che dovrebbe potere essere solo una “dorsale” di collegamento immersa nella natura, e trovarsi catapultati dentro un corridoio di immondizia, un lascito di rifiuti di vario genere da chi non “teme” ne’ di violare la natura ne’ la salute altrui e che soprattutto non teme la legge e agisce impunito. A segnalare l’efferato “delitto” ambientale sono stati un gruppo di ciclisti che percorrendo la strada piena di spazzatura hanno voluto fare diventare “virale” il loro video di denuncia e di indignazione al grido di “vergogna”.

E a occuparsi dell'emergenza ambientale è la stessa commissione prefettizia. A palazzo Iacono il viceprefetto Giancarlo Dionisi ha riunito il dirigente di Prefettura Gaetano D'Erba, il segretario generale del Comune, Antonio Maria Fortuna, il dirigente Salvatore Privitera e il delegato all'esecuzione del contratto con la Tech Servizi, Gaetano Nicosia. “L'attenzione al territorio, all'ambiente, alla salute pubblica e al decoro urbano è alta e costante ed è finalizzata a garantire il corretto svolgimento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, nonché i necessari interventi di bonifica delle discariche abusive che deturpano diverse zone della città” dichiara il vice prefetto che avvertendo l'urgenza di dover si occupare di uno dei “mali” ambientali e civici di più difficile risoluzione ha chiesto alla Tech servizi, la ditta che si occupa della gestione della differenziata, di effettuare un'azione più incisiva di bonifica.

IGIENE AMBIENTALE

Spazzatura per strada intensificate le verifiche

Appena arrivata e subito al lavoro con al primo punto l'igiene urbana. La Commissione prefettizia ha infatti disposto il rafforzamento dei controlli e degli interventi di bonifica. Tra le questioni attenzionate dalla Commissione prefettizia vi è anche quella della raccolta dei rifiuti urbani. Il vice-prefetto Giancarlo Dionisi ha presieduto ieri pomeriggio, a Palazzo Iacono, alla presenza del dirigente di Prefettura Gaetano D'Erba, una riunione con il segretario generale del Comune, Antonio Maria Fortuna, con il dirigente Salvatore Privitera e con il delegato all'esecuzione del contratto con la Tech Servizi, Gaetano Nicosia.

“L'attenzione al territorio, all'ambiente, alla salute pubblica e al decoro urbano è alta e costante – ha dichiarato il vice-prefetto – ed è finalizzata a garantire il corretto svolgimento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, nonché i necessari interventi di bonifica delle discariche abusive che deturpano diverse zone della città. L'acutizzarsi del fenomeno delle micro-discardie sui cigli delle strade ha indotto la Commissione prefettizia a chiedere alla Tech Servizi di intensificare gli interventi di bonifica e di definire una programmazione più assidua, con il duplice obiettivo di ripristinare il decoro urbano e di garantire una maggiore incisività all'opera di repressione svolta in tandem dalla squadra delle guardie ambientali e dalla Polizia municipale”.

GLI ANNI DELLA V C DEL «CANNIZZARO»

«Noi agli esami di Stato, Moro rapito»



La serata di
amarcord degli ex
studenti della V C

Il loro ultimo anno da liceali è quello del rapimento Moro. Gli anni '70 stavano per finire consumati tra contestazioni e stragi terroristiche. In quel contesto si erano foggiate i ragazzi della mitica VC del Liceo Scientifico 'Stanislao Cannizzaro' di Vittoria. Diciottenni motivati, appassionati di politica e poesia sotto la guida illuminata di Laura Giudice Cannizzaro, compianta prof di lettere. Ma l'anno della loro maturità resterà "storico". Pur di andare tutti in gita a Vienna, misero su una compagnia teatrale portando sulla scena 'Fumo negli occhi' di Faele e Romano. E fu un successo tanto da "entrare" nel cartellone ufficiale del Colonna che riapriva dopo un restauro. Domenica scorsa si sono ritrovati da Zafran. A cucinare per loro, lo chef Salvo Nicastro che con quella VC ha molto da condividere. Con un trascor-

so da filosofo e un presente da cuoco rinomato, lo chef di Zafran è un ex diciottenne del '78 che ha ritrovato i suoi compagni di liceo oggi diventati avvocati, docenti, giornalisti, alti dirigenti pubblici. Con Salvo Nicastro, Luciano Busacca, dirigente Inps e capo della segreteria di Tito Boeri, Gianni Molè, capo ufficio stampa Provincia Ragusa, Rosalba Bennice, vice preside al Marconi, Angelo Schembri, dirigente Urega Ragusa, Gianni La Lota, funzionario Iacp Ragusa, Enrico Calabrese, avvocati Enzo Cilia, Cettina Cicardoe Michela Melfi, architetti Giovanni Grasso e Giovanna Iacono, docenti Eliana Tolaro e Gabriella Iapichino, medici Saverio Scaduti, Pippo Scollo e Salvatore Di Stabile e l'agronomo Federico DiPasquale.

Un sax, un piano e il vulcano

**Francesco Cafiso
accarezza l'Etna e oggi
suonerà «controvento»
con Mauro Schiavone
a Puntalazzo di Miscali**

È salito sul vulcano, cercando ancora una volta, tra le viscere della terra, la sua Sicilia. Però, adesso, la Sicilia che gli appare è quella più ancestrale, più nera e sicuramente la più misteriosa. È quella parte della Trinacria orientale dove il respiro della natura si fa più intenso e le emozioni che ne derivano da quell'incontro diventano veramente difficili da esprimere con le parole. Non per un sax che invece può dialogare senza le parole e se poi quel sax, che parla con la natura più ancestrale della Sicilia, laddove il mito e il sacro hanno avuto origine, appartiene a Francesco Cafiso, allora tutto diventa ancora più affascinante e emozionante. Suonare con il suo sax sul nero vulcano siciliano è l'ultima straordinaria avventura musicale che Francesco Cafiso, talento del jazz italiano e interna-



**Il sassofonista
Francesco Cafiso e
a destra con
Mauro Schiavone**

zionale, ha scelto di regalare ai suoi fan condividendola sui social e ricevendone in cambio migliaia di visualizzazioni (al momento in cui sto scrivendo sono giunte alla soglia di 17.445.) "Il progetto musicale che prende il nome di Etna Flow è il mio personale tributo alla Sicilia e al suo più importante rappresentante, quale è l'Etna"



spiega il sassofonista reduce da un'altra esperienza simile sugli Appennini e precisamente sul monte Cucco. Insieme al pianista Mauro Schiavone, amico musicista con cui è stato in tournée in Giappone e poi ha partecipato a giugno al festival jazz di Montreal, si è così esibito in ciò che lo stesso musicista definisce "suoni controvento". E insieme Cafiso e Schiavone sono pronti ad esibirsi insieme il prossimo 9 agosto a Puntalazzo di Miscali, producendo ancora intense emozioni. Le stesse vibrazioni del cuore che si avvertono ascoltandolo nel suo assolo di Etna Flow coltivando sempre la segreta speranza di rivederlo presto nella sua città natale.

CONTROLLI POLSTRADA

Autocarrozzerie non in regola multe e denunce



La Polizia Stradale di Ragusa ha avviato dal mese di maggio dei controlli, in ambito provinciale, nei confronti di attività professionali dei settori degli autoriparatori, delle officine meccaniche e di elettrauto (settore della mecatronica).

Un primo controllo è stato effettuato nel mese di maggio nel Comune di Acate nei confronti di una ditta che svolge attività di autoriparazione e di sostituzione pneumatici; all'interno della stessa veniva trovato un dipendente, che stava riparando un veicolo, privo di qualsiasi abilitazione professionale per l'attività svolta. Veniva, pertanto, effettuata una complessa attività di controllo all'interno dei locali che consisteva nella verifica delle persone presenti, delle mansioni svolte, del possesso di buste paga e delle autorizzazioni amministrative, della conformità fiscale relativa all'acquisto dei prodotti e della conformità del contributo ambientale. Emesso un verbale dell'importo complessivo di 5.164,00 euro con sequestro amministrativo di tutte le attrezzature utilizzate.

Il secondo controllo è stato effettuato a Vittoria ad una officina in cui si svolgeva l'attività di elettrauto; gli agenti, durante il controllo, accertavano che l'attività professionale veniva esercitata in un posto diverso da quello previsto nell'autorizzazione comunale (in un civico diverso della stessa via). Il locale, inoltre, presentava strutture murali interne difformi da quelle indicate nell'autorizzazione, nella quale risultava, peraltro, che la struttura doveva essere destinata soltanto alla sosta di mezzi e non all'attività di elettrauto. Durante il controllo gli agenti hanno anche accertato che, sebbene vi fossero sette veicoli in riparazione, non era presente alcun estintore. Le irregolarità riscontrate sono state segnalate agli uffici competenti.

Con lo scooter contro un camion così si perdono due giovanissimi

Francesco e Mirko rientravano dopo il turno di lavoro. Erano le 4,30



A sinistra Mirko Sokmani, 18 anni, e a destra Francesco Arrabito, 19 anni. Sotto l'intervento dei carabinieri e il recupero delle salme sul luogo dell'incidente

IL SILENZIO

Tutte le attività sportive di Punta Secca sono sospese in segno di lutto per Francesco e Mirko. La vicenda che ha coinvolto nella notte i due ragazzi di Santa Croce, Francesco Arrabito e Mirko Sokmani, ha indotto il Comitato "Mare & Sport" e le società Real Boys Santa Croce e A.D. Polisportiva Vigor a sospendere i tornei estivi che si stanno tenendo a Punta Secca. Anche il comitato organizzativo della rassegna letteraria Libri d'aMare ha espresso cordoglio per la perdita che ha colpito Santa Croce e la comunità balneare. Su Fb un fiocco nero è stato condiviso dalla comunità santacrocense

ALESSIA CATAUDELLA

PUNTA SECCA. Santa Croce ieri mattina si è svegliata nel modo peggiore. Due ragazzi, Francesco Arrabito e Mirko Sokmani, di 19 e 18 anni, sono morti all'alba di mercoledì in seguito a un incidente stradale sulla Punta Secca Santa Croce. Erano circa le 4.30 quando, a bordo di uno scooter, si sono schiantati su un camion carico di plastica per serre sostato lungo la sc 35, nei pressi di un magazzino agricolo. I due giovani, di rientro dopo il turno di lavoro e qualche momento di relax, sono morti sul colpo mentre un amico, che ha superato l'ostacolo prima di loro e sempre a bordo di una moto, era riuscito a passare oltre.

Alla guida del 125 c'era Francesco che, dopo il suo turno come cameriere al Rosengarten, si era diretto a Marina Di Ragusa per il post lavoro, per poi fare ritorno a Punta Secca per dare un passaggio a Mirko che aveva finito il suo secondo giorno di prova alla pizzeria l'Isola. Francesco è stato centrato in pieno, mentre Mirko è sbalzato sull'asfalto. Sul posto i carabinieri, che stanno facendo le opportune verifiche per chiarire le esatte dinamiche, e l'ambulanza che non ha potuto fare altro che constatare il decesso delle due vittime. Santa Croce è sotto shock per la notizia anche perché i ragazzi erano molto conosciuti. Francesco, studente dell'Alberghiero, avrebbe frequentato il prossimo anno il quinto. Il più piccolo dei due, Mirko, di papà tunisino e mamma santacrocense, era molto amato in paese. Il cugino di Mirko, Samir, ha affidato le sue parole alla bacheca Facebook: "Non ho parole, sono ancora incredulo

per quello che è successo. Due angeli così giovani strappati così presto. Mi mancherete. Riposate in pace ragazzi. Mirko per me eri come un fratello. Riposa in pace fratello". Il Rosengarten piange un valido collaboratore e giovane amico. Nella parole dei titolari del ristorante di Punta Secca, Fabio e Rosanna, risuonano le note di dolore per Francesco, nel segno del cordoglio anche per Mirko:

"Francesco era ragazzo d'oro, con tanta voglia di lavorare. Umilissimo, amava il suo lavoro, disponibilissimo su ogni cosa, un ragazzo che non ti diceva mai di no, saputo educare a rispettare il prossimo dai suoi genitori. Sempre pronto a risolvarti i problemi, come del resto tutti i miei ragazzi a cui voglio tanto bene. Ci mancherà tantissimo, il classico braccio destro anche se era giovanissimo. Non ci so-

no parole, gli vogliamo tanto bene".

Il sindaco di Santa Croce, Giovanni Barone, ha voluto esprimere il suo cordoglio a nome dell'intera città: "È un momento di immenso dolore per il paese. A livello personale, ma anche a nome della giunta, del Consiglio comunale e di tutti i dipendenti di questo Comune, esprimo un forte cordoglio alle famiglie dei ragazzi coinvolti. La città è stata colpita duramente e non

si parla d'altro. Quando muoiono due giovani è quanto di più grave possa capitare in una collettività. Proclameremo il lutto cittadino per il giorno dei funerali. La risonanza e il dolore che hanno prodotto questo triste evento è grande" conclude il sindaco.

Anche il presidente del Consiglio, Piero Mandarà, si unisce al cordoglio: "Le parole non bastano a colmare il vuoto, ma spero servano a lenire la sofferenza. Tutto il Consiglio comunale è vicino alle famiglie delle vittime. È una tragedia che ci sconvolge. Tutti vorremmo il meglio per i nostri figli: è drammatico veder spezzare in questo modo due vite così giovani.

Il lutto. Avevano 19 e 18 anni i due ragazzi conosciuti e apprezzati da tutta Santa Croce

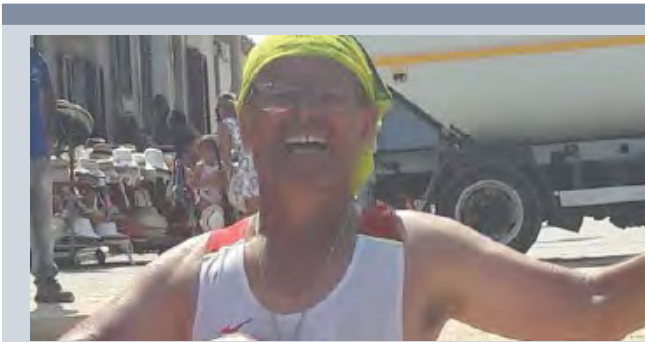
Spero si faccia luce sulle eventuali responsabilità di quanto avvenuto".

Così Luca agnello esponente del gruppo Liberi di Scegliere: "Di fronte a una simile tragedia c'è solo da stringersi nel dolore delle famiglie. Un'intera comunità sconvolta per l'ennesima tragedia della strada che spezza due giovani vite. Solo rispettoso silenzio e commozione. Ci sarà tempo per le domande. È giusto che la politica per un attimo si fermi. È caduto sulle spalle di tutto il paese un macigno che pare voglia sancire un'estate da dimenticare".

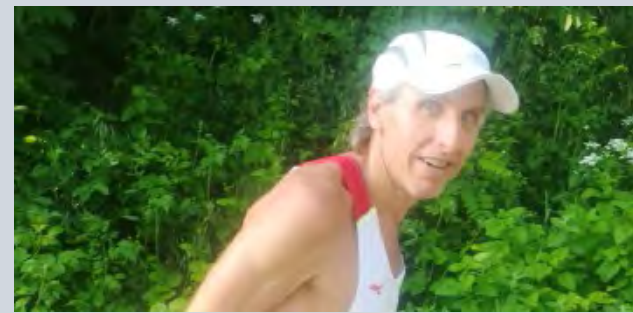


SPECIALE
ATLETICA

CHE POKER: JAMOUI BILEL-MARCO ADAMO-CARMELO CANNIZZARO-SAMUELE NOTO



LA «VOSTRA RUBRICA»: FOTO E STORIE IBLEE e. c.) Lo «Speciale atletica» del giovedì, nel 2018 continua a dedicare una rubrica ai lettori. Una rubrica che deve essere la «Vostra rubrica»: chiediamo, infatti, la collaborazione di tutte le società, degli atleti e degli appassionati di atletica, nell'invio di notizie, foto (in alto Pietro Carbonaro al traguardo della Maratona alla Filippide, con una spilla nella maglietta dedicata alla figlia Federica) curiosità e storie sul mondo della corsa iblea che verranno pubblicate rispettando l'ordine della data di arrivo all'indirizzo: atletica@lasicilia.it



SUCCESSO DI FLAVIO SORTINO IN CALABRIA e. c.) Non si ferma più Flavio Sortino, il presidente-atleta della Ultrarunning Ragusa, specialista delle gare sulle lunghe distanze. Sabato scorso il fondista ibleo ha partecipato in Calabria, all'11ª edizione della «6 ore per le vie di Curinga», gara valida come 16ª prova del Gp luta 2018. Continua così il percorso intrapreso dall'ultramaratoneta all'interno del circuito nazionale di ultramaratone, col formidabile fondista ibleo (nella foto in azione) che nelle gara di Curinga, è stato 8ª assoluto e ha vinto la classifica M55 percorrendo in 6 ore la distanza di 62,576 km.

A.P. MONTECHIARO
Gianninoto
Ravalli
e Macca
terzetto doc

L'ULTRARUNNING AL VIA DELLA «FILIPPIDE»

Tre fondisti iblei hanno preso parte al 14° memorial «Lillo Inguanta» svoltosi domenica scorsa a Palma di Montechiaro. Il migliore del terzetto è stato Enzo Gianninoto dell'Ultrarunning Ragusa. Nella gara valida come 12ª prova del «Gran Prix delle tre province», Agrigento, Caltanissetta ed Enna, con 137 atleti al traguardo e successo sui 6 km di Nicola Mazzara (Cus Palermo), in 19'21", Enzo Gianninoto sul velocissimo percorso ha chiuso al 16° posto assoluto e 4° nella categoria M45 con il tempo di 22'15".

Enzo Gianninoto ha preceduto Giampaolo Ravalli della No al Do-



RAVALLI, GIANNINOTO E MACCA

ping, 17° assoluto e 3° M40 con il tempo di 22'18". Ha completato questo magnifico terzetto l'altro fondista della No al Doping, Giovanni Macca che alla fine ha chiuso al 99° posto assoluto e 3° M60 in 27'21".

Una domenica da incorniciare per l'Ultrarunning Ragusa che al traguardo della maratona «Alla Filippide» ha partecipato con 10 atleti e due sono saliti sul podio al secondo e terzo posto, rispettivamente Cristian Di Giorgi e Carmelo Ursino, arrivati dopo Enzo Taranto vincitore assoluto della singolare gara sui 42,195 km. Ultimo arrivato Pietro Carbonaro, fuori classifica, che ha corso con una spilla attaccata alla maglia dedicata alla figlia Federica.

Ecco i dieci fondisti dell'Ultrarunning al traguardo della Maratona alla Filippide: Cristian Di Giorgi, 2° assoluto in 2h49'09"; Carmelo Ursino, 3° assoluto, 2h58'43"; Andrea Garofalo, 8° assoluto, 3h06'15"; Santo Monaco, 9° assoluto, 3h06'32"; Vincenzo Azzollini, 15° assoluto, 3h17'38"; Giovanni Cascone, 25° assoluto, 3h21'56"; Giuseppe Fanara, 90° assoluto, 3h54'58"; Angelo Cassarino, 100° assoluto, 4h02'17"; Haneda Gurrieri, 179° assoluta, 5h37'32"; Pietro Carbonaro Pietro, 190° assoluto.

E. C.

Cannizzaro corre a Ravanusa

Gara internazionale domenica per l'azzurro e altri tre fondisti della Running Modica

LORENZO MAGRÌ

Torna alle gare dopo lo straordinario sesto posto sui 2000 siepi agli Europei Under 18 di Gyor in Ungheria, il fondista modicano Carmelo Cannizzaro. L'8 luglio scorso in Ungheria l'atleta della Running Modica ha corso i 2000 siepi in 5'51"33 cancellando il precedente record regionale allievi dell'altro azzurro di Modica Giuseppe Gerratana che nel 2009 a Villafranca Tirrena aveva corso in 5'53"97.

E come Gerratana, Cannizzaro è allenato dal prof. Salvo Pisana che continua a lanciare in orbita talenti

nel mezzofondo e nelle siepi in particolare come in passato con l'altro modicano Lorenzo Cannata.

Domenica Cannizzaro sarà in gara a Ravanusa nella podistica internazionale sui 10 km, un buon test per riprendere al meglio la preparazione in vista della seconda parte della stagione su pista.

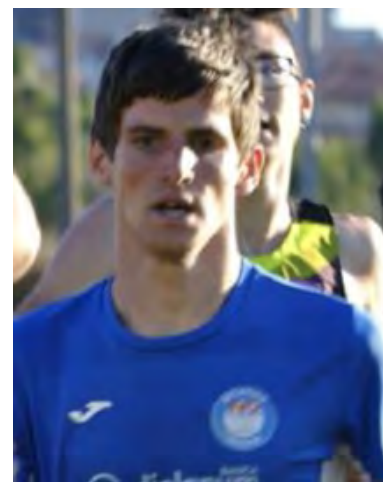
«Domenica a Ravanusa - spiega il prof. Salvo Pisana della Running Modica - Carmelo correrà la gara internazionale, la prima dopo gli Europei in Ungheria. Dopo la rassegna continentale è stato un paio di settimane in vacanza e adesso ha ripreso con 3 allenamenti settimanali per

riprendere la preparazione in vista della seconda parte della stagione su pista. A Ravanusa insieme a Carmelo Cannizzaro ci saranno anche tre suoi compagni di allenamento, il giovane marocchino Jamoui Bilel,

Samuele Noto e Marco Adamo (è il figlio del grande fondista modicano Giorgio Adamo, vecchia gloria del mezzofondo modicano e siciliano ndr.) tre giovani talenti pronti a fare bene nelle prossime gare su pista».



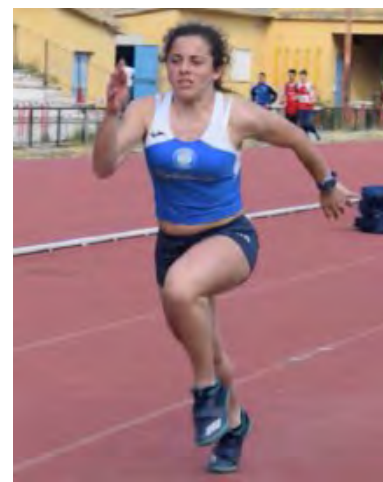
CARMELO CANNIZZARO IN AZIONE NELLE SIEPI



VINCENZO NACCARINO (NO AL DOPING)



ALESSANDRO BEN CHABENE (NO AL DOPING)



ALESSIA DISTEFANO (NO DOPING) IN AZIONE

LA SCHEDA DI CARMELO CANNIZZARO. Carmelo Cannizzaro, nato a Modica il 6 marzo del 2001, è tesserato per la Running Modica. E' doppio campione italiano ai Giochi Sportivi Studenteschi di cross e sui 1000 metri su pista. Oltre al record regionale sui 2000 siepi, quest'anno ha cancellato un altro record di Giuseppe Gerratana, migliorando il limite ibleo sugli 800 correndo al Golden Gala di Roma in 1'54"36. I primati personali: 400 piani 53"68; 600 1'27"5; 800 1'54"36; 1000 2'37"27; 1500 4'07"12; 2000 6'03"8; 3000 8'54"48; 1200 siepi 3'28"72 e 2000 siepi 5'51"33.



I CADETTI DELLA NO AL DOPING

Mazzarino 18/7.

● **ALLIEVI:** 800 Carmelo Cannizzaro (Running) 1'56"91 Pa 06/05; 4 per 400 Running (Giorgio Cirrone, Samuele Noto, M. La Rosa, Giovanni Agosta) 3'46"80 Pa 13/05; 800 Carmelo Cannizzaro (Running) 1'54"36 Rm 31/05; 2000 siepi Carmelo Cannizzaro (Running) 5'51"33 Gyor (Ungheria) 08/07.

● **ALLIEVE:** 4 per 100 No Doping (A. Distefano, C. Piccione, Baglieri), Leggio 54"68 Me 15/04; Giavolotto Carolina Leggio (No Doping) 23,62 Me 22/04; 100 ostacoli Alessia Distefano (No Doping) 17"50 Me 22/04; 100 ostacoli Alessia Distefano (No Doping) 17"47 Pa 12/05; 4 per 100 Running (Aprile, Alessandra Guccione, Marika Sortino, Carolina Iannelli) 52"97 Pa 12/5; 200 Megane Aprile (Running) 26"54 Pa 13/05; 400 Megane Aprile (Running) 60"03 Ct 21/07.

ECCO TUTTI I RECORD BATTUTI NELLA 2018

I talenti iblei protagonisti in 28 occasioni ottenuti nuovi limiti provinciali

I. mag.) Sono stati migliorati in 28 occasioni dei limiti iblei con Carmelo Cannizzaro che sui 2000 siepi ha siglato anche il nuovo limite regionale allieve e tra le allieve in grande spolvero la sua compagna di squadra Megane Aprile. Tra le ragazze la reginetta e Gaia Lucenti della No al Doping la società che tra i cadetti (9 record migliorati) ha le stelle Vincenzo Naccarino e Alessandro Ben Chabene.

I NUOVI RECORD IBLEI. Ecco tutti i primati provinciali migliorati nel 2018.

● **RAGAZZE:** 4 per 100 No Doping (Artimangella, Lucenti, G. Piccione, Grasso) 56"0 Ragusa 24 marzo; 4 per 100 No Doping (Artimangella, Lucenti, G. Piccione, Grasso) 55"06 Me 14/04; Peso Isabella Grasso (No Doping) 8,42 Me 01/06; Peso Gaia Lucenti (No Doping) 8,74 Me 01/06; 60 hs



LUCENTI-ARTIMANGELLA-GUASTELLA-GRASSO

Gaia Lucenti (No Doping) 9"7 Me 01/06; Triathlon Gaia Lucenti (No Doping) 2.084 punti Me 01/06; 200 ostacoli Isabella Grasso (No Doping) 31" Rg 28/06.

● **CADETTI:** 4 per 100 No Doping (Cipolla, Bonelli, Di Grandi, Ben Chabene) 50"0 Rg 24/3; 3 per 1000 No Do-

ping (Incardona, Frasca, Naccarino) 9'23" Rg 24/3; 4 per 100 No Doping (Cipolla, Bonelli, Di Grandi, Ben Chabene) 48"64 Me 14/04; 3 per 1000 No Doping (Incardona, Frasca, Naccarino) 9'14"09 Me 14/04; Esathlon Vincenzo Naccarino (No Doping) 3.257 p. Me 22/04; 4 per 100 No Doping (Di

Grandi, Bonelli, Naccarino, Ben Chabene) 47"56 En 19/05; 300 ostacoli Vincenzo Naccarino (No Doping) 41"77 En 19/05; 80 piani Alessandro Ben Chabene (No Doping) 9"51 En 19/5; Peso Giovanni Brugaletta (Lib. Acate) 12,47 En 19/5; 80 piani Alessandro Ben Chabene (No Doping) 9"2

DOMENICA SCORSA IMPRESA DELLA BRASILIANA, AL MASCHILE VINCE L'IBLEO TARANTO
Maratona alla Filippide: record di Maia Cotrin

La brasiliana Margareth Maia Cotrin della No al Doping ha stabilito il nuovo primato femminile della Maratona alla Filippide, chiudendo domenica scorsa i 42,195 km della singolare gara in 3h16'29" che cancella il precedente record stabilito nel 2016 dalla parmense Elena Di Vittorio con 3h17'40". Alla fondista brasiliana, ormai ragusana d'adozione è andato il premio Callipatera. Maia Cotrin ha preceduto la messinese Cinzia Sonzogno la fondista di Capo d'Orlando vincitrice nel 2015 e 2017 che ha chiuso in 3h26'27" e la comisana Flavia Modica, 3h26'47"; al 4° posto Nadia Tosi (Ravenna), 3h37'01"; 5ª Rosita Sessa (Rosolini), 3h44'18"; 6ª Antonia laquez (Vittoria), 3h47'30"; 7ª Maria Chiara Ficili (Scicli), 3h55'03"; 8ª Ali-

sia Calderone (Palermo), 3h56'39"; 9ª Simona Casabene (Vittoria), 4h7'37" e 10ª Laura Tummino ((Ragusa), 4h08'.

Quasi 200 i maratoneti al traguardo e altri 200 i camminatori con appuntamento alle 4,30 del mattino all'Antica Stazione di Chiaramonte per il via senza tempo, congegni elettronici, orologi o altro, avendo così una totale assenza temporale, per poi tagliare il traguardo alla Casa del Commissario a Punta Secca, dopo aver percorso la Planata degli Iblei, Contrada Majorana, Cento Pozzi, e il Castello di Donnafugata. Hanno seguito in bici i concorrenti, tre formidabili fondiste ragusane, Letizia Tavormina (No al Doping), Lory Busacca (Uisp Santa Croce) ed Elisa Simonelli (Ultrarunning).

Al maschile il successo è andato a Enzo Taranto, fondista di casa, atleta della No al Doping di Mimmo Causarano che ha organizzato la gara insieme all'Uisp Territoriale Iblei guidata da Tonino Siciliano. Taranto ha chiuso in 2h48'15" e a lui che nel 2015 aveva vinto in 2h47", è andato il premio P-saamide e ha preceduto Cristian Di Giorgi (Ultrarunning), 2h49'09" e l'altro ragusano Carmelo Ursino (Ultrarunning), 2h58'43". Il premio Arkia Hybleo, all'atleta più anziano arrivato al traguardo è andato al palermitano Mario Lo Cicero, 136° al traguardo in 4h28'13".

«Un grazie ai Volontari della Misericordia, Royal Wolf Rangers Sicilia - ci dicono gli organizzatori - che con la loro opera hanno permesso lo svolgi-

mento dell'evento, agli sponsor, Conad Sallemi, Acqua Santa Maria, evento voluto dai Comuni di Chiaramonte, Ragusa, e Santa Croce Camerina».

L'ALBO D'ORO. Ecco l'albo d'oro della Maratona alla Filippide: 2008 Stefano Passarello e Inge Hack; 2009 Giuseppe Velelli e Inge Hack; 2010 Mike Hewitt e Giovanna Gioseffi; 2011 Walewki Przemyslaw ed Eleonora Suizzo; 2012 Timothy Chaplin ed Eleonora Suizzo; 2013 Cosimo Azzollini e Marilisa Fiorino; 2014 Cristian Di Giorgi e Marilisa Fiorino; 2015 Enzo Taranto e Cinzia Sonzogno; 2016 Vito Massimo Catania ed Elena Di Vittorio; 2017 Stefano Passarello e Cinzia Sonzogno; 2018 Enzo Taranto e Margareth Maia Cotrin.

L. MAG.



SONZOGNO, MAIA COTRIN, MODICA



DI GIORGI, TARANTO, URSINO



IL VIA DELLA MARATONA ALLA FILIPPIDE



TRIS: LETIZIA TAVORMINA, LORY BUSACCA, ELISA SIMONELLI